

**Muxici.** (V. *Murici*).**Oblica** 20.

È la prima località segnata sulla carta a destra della Bojana venendo da Scutari e giudicando dalla sua ubicazione in riva al fiume dovrebbe corrispondere al villaggio di *Oblika e poshter* (Oblika inferiore) di circa 560 musulmani e pochi cattolici mentre Oblika e Siperme (Oblika superiore) è formata da un gruppo di località sparse lungo i contrafforti meridionali del monte Tarabosh.

Alcuni documenti del medioevo menzionano un castello « Obliquus », che sarebbe andato distrutto prima del 1400 se in quel tempo Oblica era denominata « villa ».

Nessuna traccia di rovine del castello ove, secondo una tradizione riportata dal Sufflay, l'imperatore bulgaro Samuele prese prigioniero, verso il 1000, il principe serbo Vladimiro.

Carta al 75.000, foglio Scutari. - Thalloczy, I, p. 166. - Sufflay Städte, p. 23. - Sufflay, *Notizie*, pp. 197 e 230.

**Orossi** *Villa di* 30 †.

Il capoluogo della Mirdizia, la residenza del « Kapidan » o capo della grande e notissima tribù dei Mirditi, la sede del vescovo-abbate della Mirdizia.

Una serie di gruppi di case, situate attorno a vari ruscelli che sboccano nel Piccolo Fandi, costituisce l'abitato di *Oroshi*. Il più antico luogo abitato sembra sia Gryka Oroshit in fondo al vallone dove si trovava l'antico « serai » o palazzo di Bib Doda Pascià costruito nel 1833 e distrutto in parte dai turchi nel 1877; qui pure l'antica casa del ramo collaterale della famiglia cui appartiene l'attuale capo della Mirdizia, ora sede di un convitto. A Fagë, su un poggio ai piedi del monte Santo, la casa del « Capitano » Gjon Markagjoni e sotto Fagë, a Bulsare, la casa dell'alfiere di Oroshi. Dall'altro lato del vallone la residenza del vescovo-abbate della Mirdizia colla chiesa moderna di S. Alessandro.